L'Economia
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Settimanale
Data 17-07-2017
Pagina 9
Foglio 1 / 2

Buono: «Così cambia il welfare dei geometri»

Il professionista partenopeo guida la Cipag «Punteremo su Pec, polizze e formazione»

di **Paola Cacace**

Diego Buono, napoletano classe 1969, presidente del Collegio Geometri di Napoli e, soprattutto, dal 6 giugno scorso presidente della Cipag, la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi professionisti, spiega: «Equità, sostenibilità e intergenerazionalità. Ecco il welfare necessario. Welfare è forse una delle parole più abusate in tutto il sistema Italia. Eppure oggi è l'unica forma per riuscire a dare servizi aggiunti che sono diventati a dir poco necessari in questo periodo di crisi».

Un welfare irrimediabilmente cambiato rispetto al classico modello a cui siamo abituati.

«Certo. Considerate che il welfare prima era costituto da l'aiuto economico dei figli nei confronti dei genitori anziani mentre ora è la famiglia stessa a essere strutturata in maniera diversa. Ecco che oggi la previdenza deve essere attiva e accompagnare il professionista per tutto il suo percorso, partendo dai giovani, dal sostegno al momento dell'accesso alla professione in poi. La sfida maggiore ci vede affrontare il cambio del sistema da retributivo a contributivo ma il punto focale è guardare al futuro, al domani. La previdenza non parte dai problemi attuali bensì dalla capacità di prevedere quelli futuri e porvi rimedio prima che si concretizzino. Ad esempio la Cipag sta lavorando alacremente per creare una sorta di cuscinetto, una rete di sicurezza che si trasformi con il tempo in un welfare equo e dignitoso».

Cosa ha in cantiere la Cipag in questo senso?

«Ad oggi sono già diverse le misure che abbiamo attivato in questa direzione e che riguardano, per citarne alcune, la polizza sanitaria integrativa, la Long Term Care, gli incentivi alla formazione, la polizza professionale e la Pec. Il compito degli enti previdenziali è l'assistenza continua e a tutto tondo. Il pensionato di domani avrà bisogno, ad esempio, di strutture capaci di poterlo accogliere sia dal punto di vista assistenziale che sanitario. Non solo. Il vero welfare parte dai giovani professionisti, dal sostegno ai primi anni di attività sia tramite una riduzione dei contributi dovuti alla nostra Cassa, sia con incentivi alla formazione. Un tema necessario, inoltre, specie vista l'accelerazione delle tecnologie che vedono il geometra arrivare sul cantiere con droni e quant'altro. Ma è solo l'inizio. Welfare è inserire i giovani nel mondo del lavoro. Investire su di loro e assisterli sin d'ora».

Droni e quant'altro, diceva. Ecco la professione dunque sta cambiando?

«Il geometra del futuro va verso l'aggregazione professionale e in quella direzione si sta investendo molto visto che, specie nel nostro Sud, c'è ancora l'idea del professionista singolo. Non si riesce a guardare il disegno complessivo, più grande e ambizioso. Si consideri che i geometri che fanno parte di studi associati riescono a produrre un reddito doppio rispetto al singolo professionista, soprattutto quando si guarda agli under 35. Ecco queste sono tra le priorità del mio mandato con la determinazione di guardare alle soluzioni anche grazie al confronto e al dialogo con i nostri iscritti per poter raggiungere risultati concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

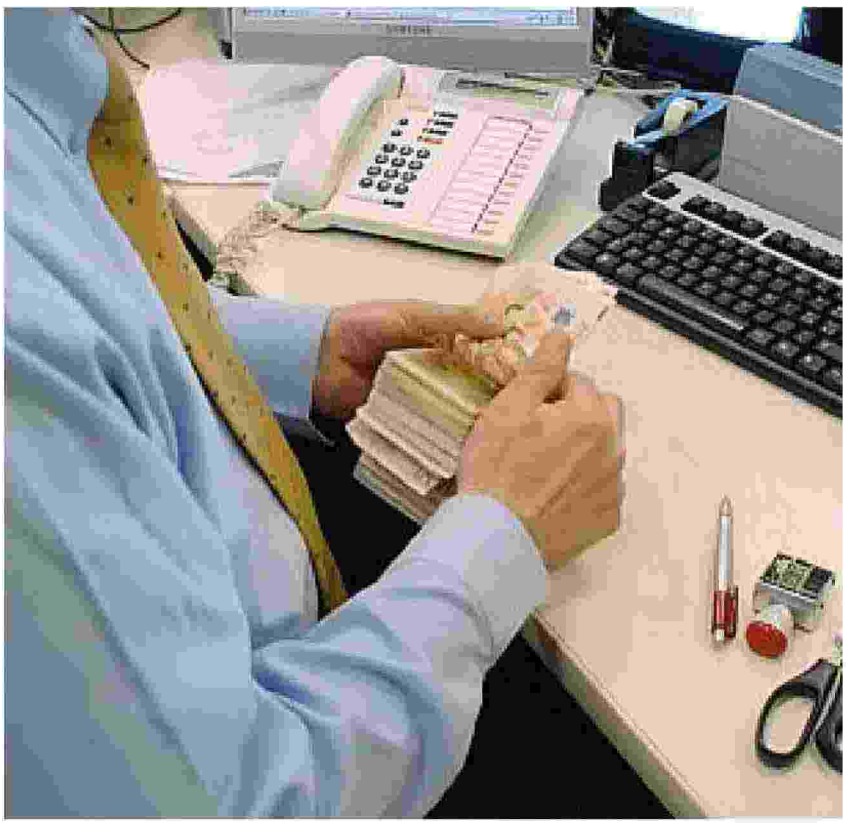
Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Economia
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Settimanale

Data 17-07-2017
Pagina 9
Foglio 2 / 2



Chi è



Diego Buono, nato a Napoli nel 1969, è il presidente del Cipag, la Cassa Italiana di previdenza e assistenza geometri


Professionisti

Buono: «Così cambia il welfare dei geometri»

Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.